



InLibreria



Favole al telefonino

Fabian Negrin

Orecchio Acerbo, 2010

articolo di Matteo Chiavarone

Mercoledì 9 giugno arriva in tutte le librerie *Favole al telefonino*, volume di Fabian Negrin, pubblicato da Orecchio Acerbo, pensato come omaggio a Gianni Rodari. Questa "speciale dedica" non è casuale: il 2010 è difatti l'anno dedicato a Gianni Rodari del quale ricorrono il novantesimo anniversario della nascita, 23 ottobre 1920, e il trentennale della morte, 14 aprile 1980.

E non è finita: quest'anno cade anche l'anniversario dell'assegnazione al geniale favoliere italiano del più prestigioso riconoscimento internazionale, il "Premio Internazionale per la letteratura per l'infanzia H. C. Andersen", che gli fu assegnato nel 1970 alla Fiera internazionale del libro per ragazzi di Bologna.

L'idea di Negrin è vincente: se Rodari aveva pensato di scrivere delle storie brevi nel suo indimenticabile *Favole al telefono*, l'autore argentino, di origini italiane, vincitore del Ragazzi Award 2010 e della BIB Plaque di Bratislava 2009, ne ripropone il concetto (brevità e velocità) plasmandole al tempo in cui viviamo. Favole di centosessanta caratteri, quelli degli SMS per intenderci. Alcune spassosissime: *C'era una principessa che dormiva da cent'anni / 1 notte 1 principe innamorato la baciò e la svegliò. / Sei l'uomo dei miei sogni, disse lei. Poi si addormentò.*

Il volume, davvero delizioso, non è solo testo (tredici mini favole) ma una serie di tavole che giocano con il nero e i colori, sovrapposti e scomponibili. Negrin colpisce nel segno: tutto riconduce a quella dimensione giocosa e onirica che, con estrema duttilità e malleabilità, arriva dritta nel cuore del lettore (anche se l'ironia sottile di alcuni testi non va pensata, a mio avviso, solo per un pubblico di bambini) e ci trasporta con leggerezza nel mondo delle fiabe.

[Tutti gli articoli](#)

- [InLibreria](#) [IIClassico](#)
- [InScena](#) [LeInterviste](#)
- [GliEventi](#) [LaCritica](#)
- [AICinema](#) [InMusica](#)

[cerca](#)

